



CRITERI PER L'ACQUISIZIONE DI FORNITURE, SERVIZI E LAVORI DI IMPORTO INFERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA

1. Principi generali

La presente Direttiva disciplina il ricorso al sistema semplificato alle procedure sotto soglia per l'acquisizione di forniture, servizi e lavori, e sarà applicata dagli uffici camerali fino alla approvazione di un nuovo "Regolamento camerale per l'acquisizione di forniture, servizi e per l'esecuzione dei lavori in economia", aggiornato al quadro normativo vigente.

Considerate le specifiche esigenze della Camera di commercio di Terni, le indicazioni riguardano principalmente gli affidamenti di importo inferiore a euro 40.000,00.

Sono escluse dalla presente Direttiva le procedure di affidamento per il conferimento di incarichi individuali a titolo oneroso ad esperti esterni ai sensi del D. Lgs. 165/2001, che sono disciplinati dal Regolamento camerale approvato con Deliberazione della Giunta n. 46 del 26.05.2016.

La disciplina dei contratti sotto soglia è contenuta nell'art. 36 del Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e successive modifiche ed integrazioni) e nelle linee guida dell'Anac emanate in merito alle "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26.10.2016 e aggiornate con successive delibere del Consiglio.

L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture secondo le procedure previste dal Codice devono rispettare i principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, di rotazione degli inviti e degli affidamenti, di prevenzione e risoluzione dei conflitti di interesse e criteri di sostenibilità energetica e ambientale, oltre ad assicurare la possibilità di partecipazione alle piccole e medie imprese.

Le Linee guida Anac recentemente aggiornate invitano in particolare le stazioni appaltanti alla applicazione del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti che comporta, di norma e salvo specifiche deroghe, il divieto di invito a procedure dirette all'assegnazione di un appalto nei confronti del contraente uscente e dell'operatore economico invitato e non affidatario nel precedente affidamento.

Il divieto di affidamento e di invito al contraente uscente implica che l'affidamento o il reinvido del contraente uscente abbiano un carattere eccezionale e richiedano un onere motivazionale più stringente.

La motivazione può risiedere nelle caratteristiche di specie della fornitura, nella particolare struttura del mercato di riferimento e/o nella riscontrata assenza di alternative, tenuto conto del grado di soddisfazione raggiunto con il precedente rapporto contrattuale e della competitività del prezzo praticato.

L'affidamento diretto o il reinvito del candidato invitato nella procedura precedente deve essere motivato con la valutazione dell'affidabilità dello stesso e dell'idoneità a fornire prestazioni economicamente e qualitativamente adeguate.

E' possibile derogare a tali divieti negli affidamenti di importo inferiore a 1.000,00 euro, motivando in maniera sintetica tale scelta nella Determinazione.

L'art. 36 del Codice prevede la possibilità per le stazioni appaltanti di procedere mediante affidamenti diretti per lavori, servizi e forniture di importo inferiore a euro 40.000; per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro (ed inferiore a 150.000 euro per i lavori o inferiore a 209.000 euro per servizi o forniture) la modalità da utilizzare è la procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o mediante elenchi di operatori economici.

Resta salva la facoltà di ricorrere motivatamente alle procedure ordinarie, anziché a quelle semplificate, qualora le esigenze del mercato suggeriscano di assicurare il massimo confronto concorrenziale.

Il ricorso alle procedure di cui all'art. 36 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 è disposto con Determinazione dirigenziale che definisce, oltre all'interesse pubblico da soddisfare tramite l'affidamento del contratto, le caratteristiche minime delle opere/beni/servizi che si intendono acquistare, i criteri per la selezione degli operatori da invitare e delle offerte e le principali condizioni contrattuali.

La Determinazione dirigenziale deve contenere l'indicazione del nominativo del Responsabile Unico del Procedimento (art. 31 del Codice) che, di norma, sarà il responsabile dell'ufficio che individua le modalità di acquisto.

L'operatore economico prescelto deve essere in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice dei contratti pubblici, oltreché dei requisiti minimi di idoneità professionale, capacità economico-finanziaria e capacità tecniche e professionali.

Il Codice fa salve le norme vigenti relative agli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa (obblighi di adesione alle convenzioni o accordi quadro, ovvero obblighi di ricorso al mercato elettronico o a sistemi telematici di negoziazione).

3. Centrali di committenza strumenti di acquisto e negoziazione telematici

La Camera di commercio ricorre alle convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento nel caso di categorie merceologiche contingentate quali energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile, buoni pasto, salvo le deroghe previste dall'art. 1, comma 7, D.L. n. 95/2012.

Inoltre la Camera ricorre alle predette convenzioni per i beni e servizi informatici e di connettività, secondo le previsioni dell'art. 1, comma 512, della legge n. 208/2012.

Qualora non sia possibile accedere a tali convenzioni dovrà esserne data espressa evidenza nella determinazione a contrarre, che costituisce anche autorizzazione alla deroga da parte dell'organo di vertice amministrativo, secondo le disposizioni dei commi 510 e 516 della citata Legge. Saranno effettuate le comunicazioni previste dai predetti commi nelle modalità e tempi che verranno resi noti dai soggetti competenti.

Per le altre categorie di forniture o servizi il mancato ricorso alle Convenzioni Consip o altra Centrale Regionale deve essere motivato dall'assenza di convenzioni per la specifica fornitura o servizio, da ragioni di convenienza economica o di non perfetta corrispondenza dei beni o servizi richiesti, da attestare nella determinazione a contrarre, ovvero per altre esigenze dell'Ente da motivare espressamente. L'acquisizione autonoma dei beni o servizi avviene assumendo i parametri prezzo-qualità previsti dalle convenzioni Consip di riferimento ove esistenti.

Constatata l'assenza o l'inidoneità delle Convenzioni Consip a soddisfare le esigenze degli uffici la ricerca del bene o del servizio deve avvenire prioritariamente tramite la piattaforma www.acquistinretepa.it, con l'eccezione dell'acquisizione di beni e servizi per importi inferiori a 5.000 euro.

Anche l'eventuale mancato ricorso alla piattaforma del Mercato elettronico della p.a. deve essere adeguatamente motivato nella determina a contrarre.

I contratti stipulati in violazione dell'obbligo di utilizzare i parametri di riferimento delle Convenzioni Consip e quelli stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa.

4. Acquisti pubblici verdi e criteri ambientali minimi

L'art. 34 del nuovo Codice degli appalti ha introdotto l'obbligo di acquistare il 100% di beni e servizi ricorrendo agli appalti verdi nei seguenti settori:

- acquisto di lampade a scarica di alta intensità, di alimentatori elettronici e di moduli a LED per illuminazione pubblica, acquisto di apparecchi di illuminazione per illuminazione pubblica e affidamento del servizio di progettazione di impianti di illuminazione pubblica;
- attrezzature elettriche ed elettroniche d'ufficio quali PC, stampanti, apparecchi multifunzione e fotocopiatrici;
- servizi energetici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento e raffrescamento degli edifici;
- affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici e per la gestione dei cantieri della p.a.

Ricorre inoltre l'obbligo di coprire almeno il 50% del valore della gara con criteri minimi per le seguenti categorie di prodotti (sono indicati solo quelli di possibile interesse): fornitura di cartucce toner e a getto di inchiostro, carta per copia, ristorazione collettiva, servizi di pulizia, prodotti tessili e arredi per ufficio.

I criteri ambientali minimi sono tenuti in considerazione ai fini della stesura dei documenti di gara e nella valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa; la normativa prevede un aumento progressivo della percentuale del 50% del valore a base d'asta a cui è obbligatorio applicare le specifiche tecniche e le clausole contrattuali dei CAM.

5.1 Affidamenti diretti – procedure di scelta del contraente.

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, si può procedere mediante affidamento diretto. In caso di affidamento di lavori è altresì possibile ricorrere all'amministrazione diretta.

L'avvio del procedimento nasce da un'istanza per l'acquisizione di forniture, servizi e lavori proveniente dagli uffici camerali, formalizzata con l'inserimento di una richiesta nel programma XAC (eXtended Administration and Control) di Infocamere S.c.p.A, che viene utilizzato per la gestione del ciclo passivo dell'Ufficio Patrimonio.

L'inserimento avviene da parte di un Responsabile di Ufficio o di Servizio, con l'indicazione dell'importo presunto della spesa; la richiesta viene poi approvata dall'Ufficio Risorse economiche con la verifica dell'impegno economico, autorizzata dal Segretario generale ed infine accettata dall'Ufficio Patrimonio che, di norma, gestisce la procedura di affidamento.

Anche per tali affidamenti le acquisizioni di beni, servizi e lavori dovranno essere effettuate preventive verifiche circa l'eventuale obbligo di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzati, ovvero tramite prioritario ricorso a strumenti elettronici di acquisto o negoziazione.

In base alle indicazioni fornite nella richiesta, l'Ufficio Patrimonio attiverà la procedura per l'individuazione del contraente.

Nel caso in cui un Ufficio camerale decida di procedere autonomamente all'individuazione del fornitore per l'acquisto di un bene o l'acquisizione di un servizio deve predisporre la determinazione dirigenziale con l'indicazione del fornitore e trasmetterla all'Ufficio Patrimonio che provvederà all'emissione dell'ordinativo.

Per contratti di importo inferiore ad euro 5.000,00 è possibile prescindere dalla richiesta di più preventivi, motivando tale scelta.

Per contratti di importo compreso tra euro 5.000,00 ed euro 40.000,00 l'individuazione del contraente avviene mediante confronto di preventivi di spesa forniti, ove possibile, da almeno due operatori economici.

La valutazione della congruità dei prezzi dei beni e dei servizi può avvenire, oltre che attraverso l'acquisizione di preventivi di spesa tra fornitori, anche tramite la consultazione della rete, di cataloghi pubblicati sul mercato elettronico, listini e prezziari pubblicati o analisi di precedenti offerte.

Se è stata effettuata una indagine di mercato con la richiesta di più preventivi, al di fuori della piattaforma acquistinretepa, ne verrà dato conto nella Determinazione a contrarre e sarà indicato nell'ordinativo dell'ufficio Patrimonio.

Sarà comunque emesso un Ordine diretto d'Acquisto nei confronti del fornitore prescelto e la procedura da indicare nella Determinazione a contrarre e nell'Ordinativo economico per la scelta del contraente è l'affidamento diretto.

L'inserimento di una Richiesta di acquisto a più fornitori sul Mepa presuppone la scelta della procedura negoziata come procedura per la scelta del contraente.

5.2 Affidamenti diretti - controlli

L'ufficio che procede alla scelta dell'affidatario, anche con l'ausilio dell'Ufficio Patrimonio, a prescindere dall'importo dell'affidamento, deve:

- controllare la visura del registro imprese al fine di accertare l'inesistenza di procedure concorsuali
- nel caso in cui la ditta abbia la sede o un'unità locale in provincia di Terni, controlla la regolarità dell'operatore nel pagamento del diritto annuale
- consultare il casellario ANAC
- verificare la sussistenza di requisiti speciali ove previsti
- acquisire il DURC.

Per lavori, servizi e forniture di importo fino a euro 5.000 la stazione appaltante acquisisce comunque, contestualmente alla stipula del contratto, un'autodichiarazione dell'operatore economico resa ai sensi del DPR 445/2000 dalla quale risulti il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del Codice, e di carattere speciale, se previsti.

Tale autocertificazione viene acquisita tramite l'emissione dell'ordinativo di fornitura, che deve essere restituito firmato dal rappresentante legale dell'impresa all'Ufficio Patrimonio.

Per lavori, servizi e forniture di importo da euro 5.000 a euro 20.000 la stazione appaltante, oltre ad acquisire l'autodichiarazione dell'operatore economico, prima della stipula del contratto deve comunque verificare la sussistenza dei requisiti di cui all'art 80 commi 1, 4 e 5 lettera b) (*Agenzia delle entrate e penali*) e dei requisiti speciali ove previsti.

Per lavori, servizi e forniture di importo superiore a euro 20.000 la stazione appaltante prima della stipula del contratto deve procedere alle verifiche dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice dei contratti pubblici e di quelli speciali, se previsti.

In via transitoria l'assenza di inadempienze tributarie ai sensi del comma 4 dell'articolo 80 del Codice dei contratti sarà anch'essa svolta a campione in attesa dell'implementazione di un più rapido sistema di controllo che consenta la verifica puntuale senza pregiudicare le esigenze di celerità del procedimento.

Controlli a campione: l'ente procederà a verificare a campione il possesso dei requisiti autodichiarati per almeno il 5 per cento delle imprese affidatarie.

Nel caso in cui, nelle procedure di affidamento diretto, la scelta dell'affidatario avvenga tramite il mercato elettronico della PA la verifica sull'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice è effettuata dal soggetto responsabile all'ammissione al mercato elettronico ai sensi dell'art. 36 comma 6 bis del Codice.

5.3 Affidamenti diretti - Principio di rotazione

Le linee guida n. 4 dell'ANAC aggiornate stabiliscono per tutte le procedure sotto soglia l'applicazione del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti che comporta, di norma e salvo specifiche deroghe, il divieto di invito a procedure dirette all'assegnazione di un appalto nei confronti del contraente uscente e dell'operatore economico invitato e non affidatario nel precedente affidamento.

Tenuto conto del valore economico dei contratti per i quali si può procedere con affidamento diretto e della difficoltà di reperire nuovi operatori economici per ogni procedura di affidamento esperita, si ritiene opportuno permettere il reinvio del contraente e/o dell'invitato alla precedente procedura selettiva, ferma restando l'inclusione di ditte non invitate nella precedente procedura.

Tale deroga al principio di rotazione, avendo carattere eccezionale, deve essere adeguatamente motivato.

5.4 Affidamenti diretti – stipula del contratto

Nelle procedure di affidamento diretto (di importo non superiore a 40.000,00 euro) la determinazione a contrarre e l'aggiudicazione possono essere disposte con unico provvedimento motivato, nel quale si dà atto delle procedure di selezione del contraente poste in essere dal responsabile del procedimento e della scelta dell'affidatario: in particolare occorre motivare la scelta dell'affidatario dando conto del possesso da parte dell'operatore dei requisiti richiesti, della rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico da soddisfare, di eventuali caratteristiche migliorative offerte, della congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione, nonché del rispetto, o di deroga, del principio di rotazione.

In seguito alla scelta del fornitore, avvenuta con Determinazione del Segretario generale, l'Ufficio Patrimonio, al quale saranno anche trasmesse le Determinazioni predisposte da altri uffici inerenti l'acquisto di beni o di servizi, provvederà all'emissione dell'Ordinativo.

Nella Determinazione e nell'Ordinativo di fornitura devono essere riportati gli identificativi del Durc e del Cig e all'Ordinativo devono essere allegati la comunicazione del conto corrente dedicato (all'art. 3 della Legge 136/2010) e l'autocertificazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 80.

Nel testo dell'Ordinativo sono inserite specifiche clausole che, in caso di successivo accertamento del difetto dei requisiti prescritti, prevedano le conseguenze previste dal paragrafo 4.2.2 delle citate Linee guida. E' inserita altresì una dichiarazione del fornitore di rispetto del Regolamento del codice di comportamento dei dipendenti pubblici e del Regolamento del codice di comportamento dei dipendenti della Camera di commercio di Terni.

L'ordinativo, spedito ove possibile per PEC al fornitore, deve essere rispedito all'Ufficio Patrimonio con lo stesso mezzo controfirmato per accettazione delle clausole contenute.

In questo modo il contratto diventa esecutivo.

Non si applica il termine dilatorio di stand still di 35 giorni per la stipula del contratto.

L'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti.

Diventa efficace l'aggiudicazione, e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti, la stipulazione del contratto di appalto o di concessione ha luogo entro i successivi sessanta giorni dalla determinazione di aggiudicazione, salvo diverso termine previsto nel bando o nell'invito ad offrire, ovvero l'ipotesi di differimento espressamente concordata con l'aggiudicatario.

6. Minute spese

Per le singole spese non superiori a euro 300,00 oltre IVA come disposto con Determinazione del Segretario generale n. 343 del 10.12.2015, e riguardanti oneri per il funzionamento degli uffici, per riparazioni e manutenzioni di beni, per spese postali, per la gestione degli automezzi, per l'acquisto dei giornali, di pubblicazioni periodiche, di medaglie e divise di servizio, spese di rappresentanza e anticipi per missioni del personale, nel rispetto della normativa vigente, è consentito l'utilizzo di contanti tramite il fondo a disposizione del cassiere camerale.

Tale limite può essere superato, previa autorizzazione esplicita del Segretario Generale, per casi particolari quando l'unica modalità di pagamento possibile sia per contanti oltre che nei casi di urgenza.

Ciascun acquisto, servizio o richiesta di pagamento tramite minute spese deve essere oggetto di motivata richiesta alla Cassa economale e di approvazione da parte del Segretario generale che, qualora ne ricorrano i presupposti, deve altresì attestarne l'urgenza; la richiesta avviene sempre tramite il programma XAC.

La minuta spesa deve essere giustificata da scontrino o ricevuta fiscale.

Il servizio di Cassa economale è soggetto a verifiche periodiche da parte Collegio dei Revisori dei Conti.

Durante l'esercizio finanziario il fondo delle minute spese è reintegrato mensilmente tramite Determinazione del Segretario generale che ratifica le spese sostenute in contanti nel mese precedente.

7. Affidamenti mediante procedura negoziata

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, let. b) del D.lgs. n. 50/2016, per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all'art. 35 dello stesso Decreto per le forniture e i servizi, si procede mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto, ove possibile, di un criterio di rotazione degli inviti.

I funzionari incaricati della redazione della documentazione di gara devono rilasciare apposita dichiarazione attestante l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara. Il modulo per la dichiarazione sarà reso disponibile nell'area comune dell'intranet camerale.

In caso di lavori i soggetti eventualmente incaricati della direzione lavori e del collaudo, oltre ad essere in possesso dei requisiti professionali richiesti dalla normativa, devono dichiarare l'assenza di eventuali cause di incompatibilità o conflitto di interessi in relazione allo specifico incarico.

La determina a contrarre dispone in ordine alle modalità per lo svolgimento della preventiva indagine di mercato scegliendo gli strumenti più idonei in ragione della rilevanza del contratto per il settore merceologico di riferimento e della sua "appetibilità" per i potenziali concorrenti. Qualora sia prevista la pubblicazione di un avviso per invitare i soggetti interessati a manifestare il proprio interesse, esso indica il valore dell'iniziativa, gli elementi essenziali del contratto, i requisiti di idoneità professionale, i requisiti minimi di capacità economica/finanziaria e le capacità tecniche e professionali richieste ai fini della partecipazione, il numero minimo ed eventualmente massimo di operatori che saranno invitati alla procedura, i criteri di selezione degli operatori economici, le modalità per prender contatto, se interessati, con la stazione appaltante. La Camera di commercio di Terni può riservarsi la facoltà di procedere alla selezione dell'affidatario mediante sorteggio, dandone espressa indicazione nell'avviso.

Al fine di selezionare gli operatori economici da invitare, potrà utilizzare **gli elenchi di operatori economici** formati ai sensi del comma 7, art. 36, D.Lgs. n. 50/2016. Tali elenchi – eventualmente differenziate per categorie e fasce di importo - dovranno essere preliminarmente costituiti a seguito di avviso pubblico, da portare a conoscenza dei potenziali interessati mediante pubblicazione nella sezione "amministrazione trasparente" sotto la sezione "bandi di gara e contratti".

L'avviso indica, oltre alle modalità di selezione degli operatori economici da invitare e ai requisiti generali di moralità desumibili dall'art. 80 del Codice, gli eventuali requisiti minimi, richiesti per l'iscrizione, parametrati in ragione di ciascuna categoria o fascia di importo. L'operatore economico interessato attesta il possesso dei requisiti mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. L'eventuale possesso dell'attestazione SOA per la categoria di lavori oggetto dell'affidamento è sufficiente per la dimostrazione del possesso dei requisiti di capacità economico/finanziari e tecnico/professionali richiesti.

Il termine per la valutazione delle istanze di iscrizione è di 30 giorni. La Camera di commercio di Terni procederà entro il 31 marzo di ogni anno alla revisione degli elenchi, chiedendo tramite PEC agli operatori economici la conferma della richiesta di iscrizione e del possesso dei requisiti.

L'avviso di selezione prevederà che, in ogni caso, gli operatori economici sono tenuti ad informare tempestivamente la Camera di commercio di Terni rispetto alle eventuali variazioni intervenute nel possesso dei requisiti.

La Camera di commercio di Terni escluderà dagli elenchi gli operatori economici che secondo motivata valutazione, hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stessa o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale.

Gli elenchi sono pubblicati sul sito web della Camera di commercio.

Una volta conclusa l'indagine di mercato, ovvero consultati gli elenchi di operatori economici, la selezione degli operatori da invitare, in numero proporzionato all'importo e alla rilevanza del contratto e, comunque, in numero almeno pari a cinque, sulla base dei criteri definiti nella determina a contrarre, viene formalizzata con apposita determinazione.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla selezione degli operatori economici da invitare sulla base dei requisiti posseduti, la Camera di commercio di Terni procederà tramite sorteggio, a condizione che tale modalità selettiva sia stata espressamente prevista nell'avviso per la manifestazione di interesse o nell'avviso di costituzione di elenco. In tale ipotesi, il luogo e la data di espletamento del sorteggio sono resi noti mediante pubblicazione nella sezione "amministrazione trasparente" sotto la sezione "bandi di gara e contratti". Tuttavia, i nominativi degli operatori economici selezionati tramite sorteggio non sono resi noti, né accessibili, prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte, in ossequio alla disposizione in materia di differimento del diritto di accesso di cui all'art. 53, comma 2, lett. b), del Codice.

Una volta selezionati gli operatori economici, gli stessi sono invitati contemporaneamente a presentare offerta a mezzo di posta elettronica certificata ovvero, quando ciò non sia possibile, tramite lettera raccomandata a.r.

Il termine minimo per la presentazione delle offerte sia nel caso che vengano chiesti preventivi formali e inserita una Richiesta di acquisto sul Mercato elettronico è stabilito in 30 giorni.

L'invito deve contenere:

- a) l'oggetto della prestazione, le relative caratteristiche tecniche e prestazionali e il suo importo complessivo stimato, con esclusione dell'iva;
- b) i requisiti generali, di idoneità professionale e quelli economico-finanziari/tecnico-organizzativi richiesti per la partecipazione alla gara o, nel caso di operatore economico selezionato da un elenco, la conferma del possesso dei requisiti speciali in base ai quali è stato inserito nell'elenco;
- c) il termine di presentazione dell'offerta, che deve almeno di trenta giorni dal ricevimento dell'invito ed il periodo di validità della stessa in giorni; qualora fosse necessario stabilire un termine inferiore la determinazione dirigenziale deve darne adeguata motivazione;
- d) l'indicazione del termine per l'esecuzione della prestazione;
- e) il criterio di aggiudicazione e, nel caso si utilizzi motivatamente il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo, gli elementi di valutazione e la relativa ponderazione;

- f) la misura delle penali;
- g) l'indicazione dei termini e delle modalità di pagamento;
- h) l'eventuale richiesta di garanzie;
- i) il nominativo del RUP.

All'invito è allegato lo schema di contratto ed il capitolato tecnico, se predisposti.

Salvo diversa indicazione espressa nell'avviso, la Camera di commercio potrà procedere all'aggiudicazione anche in caso di presentazione di una sola offerta.

Le offerte (come anche le manifestazioni di interesse) devono pervenire tramite raccomandata A/R o consegna a mano in plico chiuso, recante sull'esterno il riferimento alla procedura e l'indicazione "NON APRIRE".

In caso di raccomandate occorre protocollare le richieste indicando il numero ed il protocollo sulla busta.

In caso di consegna a mano l'attestazione di data e ora di arrivo da apporre sulla busta dovrà avvenire alla presenza di più funzionari, che apporranno la loro firma leggibile, e dovrà essere compilata e consegnata apposta ricevuta.

Per funzionari si intendono impiegati camerali anche di altri uffici.

La documentazione dovrà essere prontamente consegnata all'Ufficio Patrimonio che provvederà a custodirla nella cassaforte camerale fino alla data prevista per l'apertura delle buste.

Il criterio di aggiudicazione è scelto secondo le previsioni di cui all'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016.

Le sedute di gara successive all'arrivo delle offerte devono essere svolte in forma pubblica ad eccezione della fase di valutazione delle offerte tecniche, e le relative attività devono essere verbalizzate.

Qualora nel corso della procedura siano sollevate eccezioni che, ad un primo esame del RUP, potrebbero comportare l'annullamento e/o la revoca della gara, la valutazione in ordine ai provvedimenti conseguenti potrà essere devoluta alla Giunta camerale.

Il possesso dei requisiti, autocertificati dall'operatore economico nel corso della procedura, è verificato dalla Camera di commercio di Terni secondo le modalità di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 36.

In caso di procedura negoziata, la verifica è obbligatoria nei confronti del solo aggiudicatario ed i risultati della verifica vengono esaminati dal RUP insieme almeno ad un funzionario camerale.

L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati.

La stipula del contratto avviene con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti, in forma pubblica amministrativa o mediante scrittura privata.

Non si applica il termine dilatorio di stand still di 35 giorni per la stipula del contratto.

L'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti.

Divenuta efficace l'aggiudicazione, e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti, la stipulazione del contratto di appalto o di concessione ha luogo entro i successivi sessanta giorni dalla determinazione di aggiudicazione, salvo diverso termine previsto nel bando o nell'invito ad offrire, ovvero l'ipotesi di differimento espressamente concordata con l'aggiudicatario.

Non sono di norma previsti strumenti alternativi per la risoluzione di eventuali controversie.

Ai sensi dell'art. 105 del D.lgs. n. 50/2016, non è possibile ricorrere al subappalto in mancanza di un'espressa previsione nel bando e dell'autorizzazione dell'Ente.

Nel caso di affidamento di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 valgono le indicazioni fornite sopra, con estensione a 10 del numero minimo di operatori economici da invitare al confronto competitivo. I requisiti di capacità economico/finanziaria e tecnico/professionale, sono comprovati dall'attestato di qualificazione SOA (art. 84 D.Lgs. n. 50/2016 per categoria e classifica da definire in ragione dei lavori oggetto del contratto).

8. Pubblicità e trasparenza

Tutte le determinazioni riguardanti le procedure di affidamento sono pubblicate nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet della Camera di commercio di Terni, sotto-sezione "Bandi di gara e contratti" – "Delibera a contrarre" anche nelle procedure con affidamento diretto e nelle procedure negoziate di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea.

La pubblicazione avviene tramite l'applicativo "Pubblicamera" mediante link alla pagina dove sono pubblicati provvedimenti dei dirigenti amministrativi e degli organi di indirizzo politico (tra i quali vanno selezionati quelli relativi a "scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture").

Le informazioni sulle singole procedure di affidamento, previste dall'art. 1, comma 32, L. n. 190/2012, sono pubblicate nell'apposito link di cui alla sotto-sezione "Bandi di gara e contratti" – "Informazioni su singole procedure", dove sono pubblicate anche le tabelle riassuntive secondo le specifiche tecniche stabilite dall'ANAC.

Gli inviti, i bandi e gli avvisi sugli esiti e sulle esclusioni delle procedure di affidamento mediante procedura negoziata sono pubblicate nell'apposito link di cui alla sotto-sezione "Bandi di gara e contratti" – "Atti della amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura".

In tale sezione sono pubblicate, a esito della procedura negoziata, le informazioni relative alla procedura di gara previste dalla normativa vigente, tra cui l'avviso sui risultati della procedura di affidamento, con indicazione dei soggetti invitati, nonché l'elenco dei verbali della commissione di gara. E' inoltre pubblicato il calendario delle sedute pubbliche della commissione di gara.

Se la procedura negoziata si svolge tramite l'inserimento di una Richiesta di Offerta a più operatori iscritti al Mercato elettronico tramite la piattaforma acquistinretepa, gli obblighi di trasparenza previsti per questo tipo di procedura si intendono assolti grazie ai meccanismi di pubblicità insiti nella piattaforma stessa.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr.ssa Giuliana Piandoro)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
sensi dell'art. 3, comma 2, D.lgs. 39/1993

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.

Il presente documento, ove stampato su supporto cartaceo, riproduce in copia l'originale informatico formato e conservato dalla CCIAA di Terni e sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 3bis commi 4bis, 4ter 4quater, 23ter comma 5 e art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i. In caso di necessità, il destinatario può richiedere l'invio del documento informatico originale, mediante semplice istanza da proporsi all'ufficio mittente.